

Publicità occulta Guerra in Rai

Due giornalisti puniti e scoppia la rivolta: da domani servizi sportivi «muti» per protesta. Anche per lo sci di Morioka cronache limitate Il sindacato: «Chiediamo regole chiare». Il racconto di un «imputato»: «Ho intervistato Bugno con la tuta piena di targhette. Dovevo spogliarlo?»

Sponsor al microfono

Niente voce né firme ma solo filmati «muti» da domani nei programmi sportivi della Rai. L'Usigrail (il sindacato dei giornalisti) ha deciso una protesta in seguito alla vicenda dei due giornalisti accusati di aver realizzato servizi con, sullo sfondo, «pubblicità indebita».

ADRIANA TERZO

ROMA. Terremoto nell'informazione sportiva della Rai. L'Usigrail, il sindacato dei giornalisti Rai, ha proclamato, a partire da domani, uno sciopero «bianco» dei servizi a tempo indeterminato dei giornalisti sportivi. La protesta è stata decisa in risposta alle «punizioni» che la Rai ha inflitto a due giornalisti: Sandro Casarin, del Tg 3 Lombardia, e Giacomo Santini della sede di Trento. Il motivo? I due professionisti sarebbero «colpevoli» di aver realizzato due anni fa interviste televisive a personaggi del mondo dello sport ripresi e mandati in onda con «pubblicità indebita» sullo sfondo. Così la Rai ha deciso di dare il «buon esempio» in una lettera spedita ai primi di febbraio, ha annunciato ai due giornalisti la sospensione dal lavoro e dallo stipendio di dieci giorni in data ancora da decidere.

do l'agitazione. Da domani, dunque, se non ci sarà una chiarita nell'incontro già fissato tra il sindacato e i vertici Rai per questa mattina, tutti i programmi sportivi non trasmetteranno né interviste né servizi, né i classici collegamenti dagli spogliatoi. In onda andranno solo i filmati senza commenti e senza nessun intervento parlato. All'agitazione prenderanno parte anche i giornalisti presenti a Morioka per i mondiali di sci alpino che si asterranno oggi da qualsiasi intervista con gli atleti.

«Ci muoviamo senza regole certe ed è ora che qualcuno ci dica come dobbiamo comportarci», ha spiegato Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrail. «Non si tratta di difendere nessuno. Ma ora chiediamo di vedere tutti i contratti che la Rai ha concluso con le varie Leghe sportive e sapere cosa fare di conseguenza».



Tomba uomo-sandwich con le targhette dei suoi munifici sponsor

Giampiero Galeazzi: «Siamo corteggiati come dei divi...»

MILANO. «Ci rincorrono? Ecco se ci rincorrono...» Giampiero Galeazzi - voce storica della Rai, conduttore di 90 minuti, telecronista di tennis e canottaggio - con una smorfia, poi lo sottolinea con le parole. Tema della discussione: tivù, giornalisti e sponsor, che poi a mettere tutto in uno shaker sarebbe come a dire: informazione sponsorizzata. E non solo l'informazione, ma anche l'informatore.

Galeazzi offre, insieme, una spiegazione e un articolo. «Di sicuro gli sponsor assediavano i telecronisti, ma non me la sento di dire che questo sia una novità, né un malcostume. Il problema, come sempre, sono gli eccessi. Dall'una e dall'altra parte. Chi esagera nell'incalzare i giornalisti e naturalmente quei giornalisti che sono ben lieti che qualcuno esageri». Ne deriva una rappresentazione della vicenda quasi da apertura della stagione di caccia, con i giornalisti preda e gli sponsor cacciatori. E i trucchi, gli appostamenti, le sottigliezze strategiche sono infiniti.

Se il rapporto resta nei limiti della correttezza è di reciproco aiuto. Voglio dire... se io chiedo di avere Senna in trasmissione è molto probabile che mi debba rivolgere al suo sponsor per averlo. Ed è altrettanto probabile che lui si presenti con un ombrello, o un cappellino di chi lo finanzia. Sono i casi in cui c'è ben poco da fare e che rientrano nella norma.

«Alla redazione romana ho fatto presente che i sette minuti di botta e risposta avevano sullo sfondo una pubblicità dell'Acqua vera». A chi l'ho detto? Non me lo ricordo. La puntata comunque è andata in onda cinque giorni dopo. Possibile che nessuno si sia accorto prima che c'era quella

pubblicità, tra l'altro, allora sponsor ufficiale della nazionale? Insomma - conclude Casarin - lo ho solo esagerato un po' e qualcuno vorrà vedere i miei conti bancari può farlo quando vuole.

«La pubblicità incriminata nell'altro servizio è invece la Gatorade». «Sì, c'era quella

marca su tutto l'abbigliamento di Bugno che intervistai nel '91 poco prima di partire per il Tour De France - spiega Santini. Ma non era una novità. Mi occupo da vent'anni di ciclismo e sarà successa la stessa cosa chissà quante volte. Perché la Rai se la prende con me adesso? Non voglio fare fanta-

politica, ma ho una teoria: siccome tutti sanno che evito accuratamente tutti gli intralci, i giornalisti pubblicitari che purtroppo gravitano nel mondo dello sport, guarda caso ora hanno pescato proprio me. Ma cosa devo fare quando intervisto un atleta che sta per iniziare una corsa, lo faccio spogliare?»

Sci. Mondiali in Giappone Tomba riassaggia la neve Bibiana Perez a sorpresa s'insinua tra le donne jet

«Dopo tre giorni di letto nei primi allenamenti ho capito che ho recuperato». Così Alberto Tomba dopo aver riassaggiato la neve ai Campionati mondiali di sci in Giappone. Ancora niente medaglie per l'Italia, ma una ragazza si mette in evidenza, in una disciplina dove le azzurre da anni non brillano: è Bibiana Perez, 22 anni, di Vipiteno, settima nella discesa libera vinta dalla canadese Kate Pace.

NOSTRO SERVIZIO

MORIOKA (Giappone). Alberto Tomba, reduce da una influenza che lo ha costretto a disertare lo slalom gigante, è tornato ad allenarsi. «Va meglio, ma scendo mi sento ancora stanco. Spero che la gara di slalom non si disputi prima della data prevista di domenica. Se tutto va bene, forse scierò all'80 per cento delle mie capacità. Non so di che colore sarà la medaglia che vincerò. Tornare ad allenarsi è stata una sensazione piacevole, e persino strana».

nuto dal settore femminile. Per trovare in un mondiale un piazzamento migliore in una libera donne del settimo posto ottenuto oggi dalla Perez, bisogna risalire indietro di quasi 20 anni, al sesto posto di Cristina Tisoit nell'edizione di St.Moritz 1974. E allora ha ragione Piermario Calcamuggi, il tecnico delle ragazze, ad entusiasmarci, a salutare i giornalisti con un «miracolo all'italiana, piccole italiane crescono». Per spiegare poi che già adesso vede un «bilancio più che positivo» per la squadra, anche se è mancato il podio.

Discesa libera maschile: 1) U. Lehmann (Sv), 1:32.06; 2) A. Kitt (Usa), 1:32.98; 3) L. Alphonso (Fra), 1:32.99; 4) T. Moe (Usa), 1:33.09; 5) K. Ghedina (Ita), 1:33.82; 6) P. Vitalini (Ita), 1:34.09.

Discesa libera femminile: 1) K. Pace (Can), 1:27.38; 2) A. Loedel (Nor), 1:27.66; 3) A. Haas (Aust), 1:27.84; 4) K. Seizinger (Ger), 1:27.89; 5) M. Vogt (Ger), 1:28.13; 6) B. Perez (Ita), 1:28.24; 7) B. Merin (Ita), 1:28.98.

Ciclismo Cipollini, prima gloria in riviera

MARIGNANE (Francia). Con uno sprint bruciante, Mario Cipollini è riuscito a precedere sul traguardo della cittadina francese, quarta tappa del Giro del Mediterraneo, un nutritissimo gruppo di concorrenti, fra i quali i temibilissimi velocisti belgi Vanderaerden e Nelissen che hanno dovuto invece accontentarsi delle piazze d'onore. La tappa odierna è stata movimentata nella parte iniziale, dall'olandese Voskamp che ha accumulato un vantaggio massimo di 1'10", fino a quando la reazione degli uomini del leader della corsa Mottet non ha riportato sotto il gruppo che si è presentato sul viale d'arrivo quasi compatto a disputarsi la vittoria in volata. Ne ha approfittato il corridore italiano, uno dei big dello sprint che così ha centrato il primo successo della stagione.

Eurobasket Benetton e Scavolini si Knorr no

ROMA. Due su tre. Nell'Euroclub di basket ieri sera vincono due squadre italiane (Scavolini e Benetton), mentre cade in Grecia la Knorr Bologna. Tutto facile per i brevisignoli campioni d'Italia, sponsorizzati dall'azienda di abbigliamento che in casa hanno avuto facile ragione dei tedeschi del Bayern Leverkusen per 98 a 71. Bell'impresa della Scavolini Pesaro che è andata a vincere sul sempre ostico campo degli israeliani del Maccabi: risultato finale: 91 a 88.

Tennis indoor. L'azzurro, oggi contro Bruguera, sogna il bis a Milano Camporese si riscopre campione «Quando voglio io batto tutti»

Tutti gli occhi su Omar Camporese agli Internazionali d'Italia indoor di tennis al Palasport di Assago. Il bolognese è atteso oggi nei quarti dallo spagnolo Bruguera, un avversario alla sua portata, che potrebbe lanciarsi nella semifinale del torneo che l'anno scorso vinse contro Ivanisevic. Un momento di forma particolarmente positivo, «grazie alla voglia di riscatto che sento dentro».

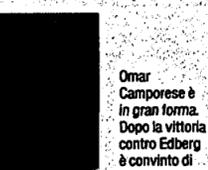


Omar Camporese in gran forma. Dopo la vittoria contro Edberg è convinto di poter arrivare lontano nel torneo indoor milanese

MILANO. Primo problema: è tornato quello dello scorso anno, oppure ci assomiglia soltanto, e dunque non c'è da farsi troppe illusioni? Secondo problema: uno come lui, riuscirà a mantenersi così fino alla Coppa Davis, il che vuol dire un altro mesetto buono? Terzo: riuscirà a vincere il torneo? Omar Camporese è in campo per il doppio e visto che sta giocando è molto probabilmente l'unico, in tutto il Palasport di Assago a non farsi domande su se stesso. Gli altri ne sono costretti, anche perché Omar sta mettendo insieme un torneo come non gli capitava da tempo.

Al fianco di Camporese, per questo e per prossimi tornei fino alla Davis ci sarà Adriano Panatta. Omar è riuscito a trasformarlo in coach itinerante? Le cose non stanno proprio così: «Adriano - dice Camporese - continua a fare il suo mestiere, che è quello di seguire da vicino i giocatori. A me non può fare che piacere sentirlo al mio fianco. Non parliamo però di clima da Coppa Davis. Qui siamo a Milano e basta».

ITALIA RADIO



ITALIA RADIO SI VESTE DI NUOVO ! PALINSESTO QUOTIDIANO

- Ore 6.00 Buongiorno Italia: notiziario musicale, appuntamenti della mattina, musica. Ore 6.30 Operai: storie dai cancelli della fabbrica (i problemi del mondo del lavoro in diretta) Ore 7.10 Rassegna stampa Ore 7.55 Oggi in tv: televisioni consigliate e sconsigliate Ore 8.20 Note e notizie: "Ultim'ora" Ore 9.05 Voltapagina: cinque minuti con la notizia, rassegna della terza pagina, cinema a strisce Ore 10.10 Filo diretto Ore 11.10 Cronache italiane Ore 12.20 Oggi in tv Ore 12.30 Consumando: rubrica sui consumi Ore 12.45 Note e notizie: lo spettacolo Ore 13.05 Musica: classifica nazionale e internazionale Ore 13.30 Saranno radiosi: Ore 14.05 Note e notizie: lo sport - Operai: collegamento in diretta dalle fabbriche Ore 14.30 Una radio per cantare: i cantautori "live" solo per Italia Radio Ore 15.20 Note e notizie Ore 15.45 Diario di bordo Ore 16.10 Filo diretto Ore 17.10 Diciassettedici: verso sera. Operai: in diretta dalle fabbriche Ore 18.20 Note e notizie: dal mondo Ore 19.05 Dentro "l'Unità" Ore 19.15 Rockland Ore 19.45 Notiziario musicale. A cura di Ernesto Assante Ore 20.15 Parlo dopo il Tg: commenti ai notiziari televisivi delle maggiori testate Ore 21.05 Una radio per cantare Ore 22.05 Radiobox Ore 23.05 Accadde domani Ore 00.05 Oggi in tv Ore 00.10 Rassegna stampa: le prime pagine dei giornali freschi di stampa Ore 00.30 Cinema a strisce

BREVISSIME

Vittoria dell'Andria. Nel recupero della 17esima giornata disce B. I pugliesi hanno battuto l'Ascoli per 2-0. I gol sono stati segnati da Petrachi (41') e Insaugine (62').

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM 34 ALBANO LAZIALE

Table with financial data for UNITÀ SANITARIA LOCALE RM 34 ALBANO LAZIALE. Columns include Denominazione, Previsioni di competenza da bilancio 1991, Previsioni di competenza da bilancio 1992, and USCITE (in migliaia di lire).

Dalle ore 7 alle ore 24 notiziari ogni ora Dalle ore 00.40 tutta la notte in replica il meglio della giornata di ITALIA RADIO